



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ROMA, 08/11/2007

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
LORO SEDI

Alle Direzioni Interregionali/Regionali VV.F.
LORO SEDI

Ai Comandi Provinciali VV.F.
LORO SEDI

Circolare n° 14 del 08/11/2007

Prot. n° 7744\SA

OGGETTO: Formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche di Soccorso Acquatico di superficie di Primo Livello (SA1).

PREMESSA

Nell'espletamento dei compiti istituzionali di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco intervengono in scenari caratterizzati dal "rischio acquatico". La dimensione delle calamità naturali di origine idrogeologica, o la distribuzione e la frequenza di micro-emergenze in scenari acquatici, fanno sì che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, non possa esimersi, dalla necessità e dall'obbligo di operare anche laddove la presenza dell'elemento acqua costituisca pericolo in grado di dar luogo a rischio.

Come si evince da alcuni documenti emanati dall'allora Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi (in particolare nota IFP n. 120 del 27/08/2001, nota IFP N.138 del 15/10/2001, Decreto 23 del 20 /12/2001, Circolare 770 del 26/02/2002; Circolare 14 dell'Area I Coordinamento e Sviluppo della Formazione del 06/08/2003; Circolare MISA 8 del 23/03/2006); Circolare EM. 1464 del 05/03/2007; Circolare DCE ST - S.A.P. 1774 del 30/05/2007, la conoscenza e la capacità di valutazione del rischio acquatico insieme alla capacità di utilizzo di specifici D.P.I. deve essere considerata componente essenziale del bagaglio professionale del Vigile del Fuoco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

**ADOZIONE DEL PACCHETTO DIDATTICO
“SOCCORRITORE ACQUATICO di Primo livello - SA1 ”**

Premesso quanto sopra, in ottemperanza alle linee di indirizzo definite dalla Circ. n° 14 del 06.08.2003, la Direzione Centrale per la Formazione, ha avviato nel corso del 2005 e recentemente concluso, l'attività di specifica competenza inerente la progettazione e sperimentazione didattica del secondo step formativo previsto dal sistema di formazione per il contrasto al rischio acquatico.

Sulla base dei positivi esiti della suddetta attività vengono rese note le modalità e contenuti del corso di formazione denominato “ Soccorritore Acquatico di primo livello SA1 ”, viene adottato il programma (**Allegato A**) ed il manuale didattico e reso pubblico l'elenco del personale Istruttore Esperto e degli Istruttori abilitati all'esercizio degli insegnamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO

Come indicato con Circ. DCF n°14 del 6 agosto 2003, il percorso formativo richiesto per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie per il soccorritore acquatico di primo livello SA1 prevede il superamento di apposito corso, attuato secondo il programma adottato e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione. Il corso è tenuto da uno staff di Istruttori SA1 iscritti nell'allegato elenco.

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per:

- a) Attuare le procedure atte a fornire una prima risposta operativa, garantendo contestualmente la qualità dell'intervento e la sicurezza dell'operatore, nei vari scenari in cui è presente il rischio acquatico, attraverso la conoscenza degli scenari, dei pericoli, delle tecniche di analisi e valutazione dei rischi, dei DPI disponibili, delle attrezzature utilizzabili nonché delle principali tecniche d'intervento in ambiente acquatico.*
- b) Fornire all'operatore VF le capacità per attuare in sicurezza e in autonomia operazioni di salvataggio in superficie a pericolanti in ambienti acquatici, attraverso l'uso di tecniche di salvamento a nuoto ovvero di specifiche tecniche di derivazione fluviale in funzione dei diversi scenari operativi .*
- c) Cooperare alle operazioni di soccorso acquatico, utilizzando i dispositivi di protezione individuale (DPI) e le altre attrezzature disponibili la dove necessario i mezzi nautici di soccorso.*

L'acquisizione di tali competenze da parte del discente è obiettivo dell'attività didattica che – nell'arco delle 5 giornate previste – deve svolgersi nel rispetto del programma riportato nell'**Allegato A**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

**REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO DI SOCCORRITORE ACQUATICO DI PRIMO
LIVELLO (SA1)**

Per poter accedere al corso, il personale operativo VF dovrà essere in possesso di brevetto di salvamento a nuoto VF (o equipollente - Circolare 14 del 06/08/2003 -) + corso Fluviale SAF + TPSS (o, nel transitorio, fino al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Circolari TPSS, modulo sanitario di base) e dovrà superare le prove natatorio attitudinali previste, e riportate nell' **Allegato B** .

I corsi da attuare debbono tener conto del rischio acquatico presente sul territorio, dal quale scaturiscono criteri di priorità nella individuazione del personale da ammettere agli stessi corsi.

Qualora il numero di partecipanti idonei, sia superiore ai posti disponibili del corso, si attuerà la sommatoria dei tempi delle varie prove dando diritto di accesso , al tempo inferiore .

I risultati delle prove selettive saranno inseriti in una graduatoria stilata per ogni singola provincia al fine di un utile inserimento nei successivi corsi.

Le prove selettive dovranno essere espletate presso un idoneo impianto natatorio. Ai fini delle valutazioni sarà nominata da parte del Direttore Regionale una commissione di valutazione costituita da un istruttore Esperto SA1 e da due istruttori SA1 per un numero massimo di 30 candidati.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO E MODALITA' DI VERIFICA FINALE

L'acquisizione delle competenze necessarie per operare in sicurezza in ambiente acquatico da parte dall'operatore SA1 è attestata dal superamento di apposito corso della durata di cinque giorni (36 ore complessive, comprensive di verifica finale), attuato secondo il programma standard e le procedure indicate dalla scrivente Direzione Centrale e tenuto da uno staff di Istruttori VV.F abilitati alla somministrazione del pacchetto didattico specifico, reperibili sul sito www.vfdcf.it.

Ciascun corso organizzato in ambito periferico dovrà prevedere la partecipazione di un massimo di 20 discenti e di un team *Istruttori SA1* quantificabile in funzione del numero di allievi, nel rispetto del rapporto standard di 1:4 fra istruttori e discenti.

Qualora il numero totale degli istruttori necessari - in funzione dei parametri sopra indicati - sia superiore a tre, si dovrà prevedere un ulteriore istruttore, con mansione di coordinatore tecnico-didattico, individuato ed incaricato su proposta dell'*Istruttore Esperto* referente per il territorio.

La verifica finale dell'acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti deve essere articolata su quattro prove, di cui una teorica (Quiz o Saggio breve) e tre pratiche.

La Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 - dovrà avvalersi, per la valutazione tecnica dei discenti, degli *Istruttori SA1* incaricati dello svolgimento del corso, che utilizzeranno a tal fine il questionario e gli skill-test facenti parte del pacchetto didattico standard.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto un giudizio di “conformità” su tutte le quattro prove d'esame. Il non superamento della prova teorica comporta l'inidoneità alla mansione di operatore SA1.

In caso di esito non favorevole delle prove di verifica finali, il discente potrà essere ammesso alle successive edizioni del corso.

Per tale tipologia di corsi è consigliabile privilegiare una organizzazione a carattere regionale che preveda la partecipazione di personale di più Comandi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

**GLI ADDETTI ALLA FORMAZIONE NEL SETTORE " SOCCORSO ACQUATICO
DI PRIMO LIVELLO SA1"**

Istruttore SA1 : **Personale VV.F. Qualificato abilitato alla somministrazione dell'intero pacchetto didattico "Soccorritore Acquatico di primo Livello " (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione.**

La rilevazione delle esigenze di formazione di *Istruttori di SA1* è competenza della scrivente Direzione Centrale, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità individuate ed alle relative priorità.

L'accesso al corso per *Istruttori SA1* è consentito agli aspiranti che abbiano superato positivamente il Corso da Operatore SA1, previa presentazione di istanza tramite Ufficio di appartenenza diretta alla D.C.F. – Area I, ed in possesso dei sottoelencati titoli nell'ordine di preferenza:

1. Istruttore di Autoprotezione VF + Istruttore di nuoto e salvamento VF + Istruttore Fluviale SAF
2. Istruttore di Autoprotezione VF + Istruttore di nuoto e salvamento VF + Operatore Fluviale SAF
3. Istruttore di nuoto e salvamento VF + Istruttore SAF fluviale
4. Istruttore di nuoto e salvamento VF + Operatore SAF fluviale
5. Brevetto di salvamento a nuoto VF (o rilasciato da strutture riconosciute – F.I.N. ed S.N.S.-) + Istruttore SAF fluviale
6. Operatore SAF fluviale + Brevetto di Salvamento a nuoto VF (o rilasciato da strutture riconosciute – F.I.N. ed S.N.S.-)

Per la partecipazione al corso per *Istruttore SA1* si richiede, inoltre, un minimo di 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo.

Il percorso formativo per conseguire la qualifica di *Istruttore SA1* , prevede il superamento di apposito corso della durata di due settimane (72 ore), attuato secondo il programma standard, e tenuto da docenti di metodologie didattiche, ed *Istruttori Esperti di SA1* con rapporto docente/discente di 1:4.

Superato il corso di formazione con il conseguimento dell'idoneità alla mansione, il neo-Istruttore dovrà svolgere un periodo di tirocinio, praticato con profitto, costituito da una o più esperienze didattiche in corsi di *SA1*, durante le quali sarà assistito e valutato da personale Istruttore Esperto o Istruttore abilitato con mansioni Tutor.

La prima attività svolta in tirocinio dovrà essere necessariamente effettuata con la supervisione di un Istruttore Esperto, il quale redigerà apposita relazione valutativa da inoltrare all'Area I Coordinamento e Sviluppo della scrivente Direzione Centrale. In tale occasione, l'Istruttore Esperto potrà proporre l'abilitazione del neo-Istruttore o indicare eventuali, ulteriori ambiti di miglioramento che rendano necessaria la prosecuzione del periodo di tirocinio.

Per il mantenimento dell'abilitazione, all'*Istruttore SA1* si richiede l'esercizio effettivo di attività didattica ed il conseguimento di obiettivi di produttività minimi, periodicamente definiti in funzione dei bisogni formativi rilevati.

L'abilitazione potrà essere sospesa o revocata qualora all'istruttore vengano accertate gravi carenze, in funzione di criteri e di specifici indicatori di verifica qualità, che saranno successivamente resi noti con apposito atto dalla scrivente Direzione Centrale. I suddetti criteri stabiliranno anche le modalità per il reintegro.

L'attuale organico di Istruttori SA1, e di Istruttori SA1 in formazione abilitati è riportato nell'Albo in **Allegato C2.**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Istruttore Esperto SA1 : **Personale già Istruttore di Soccorso acquatico di primo livello SA1 che, avendo maturato la necessaria esperienza didattica ed al termine del percorso formativo stabilito nella presente, viene abilitato alla formazione di nuovi Istruttori, mediante la somministrazione delle unità didattiche teoriche e pratiche costituenti il Modulo tecnico specifico del pacchetto didattico “Istruttore di Soccorso Acquatico di primo livello SA1”.**

L'aspirante Istruttore Esperto partecipa ad apposito corso di formazione in “Metodologie didattiche – Livello Avanzato” di 36h e, qualora giudicato idoneo alle prove di verifica finale, effettua un periodo di tirocinio in affiancamento agli Istruttori Esperti già qualificati. Dopo almeno una esperienza di tirocinio in corsi “Istruttore di Soccorso Acquatico di primo Livello SA1”, ed a seguito di giudizio positivo dello staff didattico espresso mediante relazione indirizzata all'Area I Coordinamento e Sviluppo della scrivente Direzione Centrale, l'aspirante verrà qualificato Istruttore Esperto ed iscritto con tale ruolo nell'Albo Nazionale VV.F. degli Istruttori di Tecniche Specifiche – Sezione Soccorso Acquatico.

Gli Istruttori Esperti operano a livello centrale per la formazione di nuovi istruttori e per il supporto delle attività didattiche in materia di *Soccorso Acquatico* nel territorio, costituendo, nello specifico settore, i referenti per la Direzione Centrale per la Formazione e le rispettive Direzioni Regionali/Interregionali.

L'attuale organico di *Istruttori Esperti Soccorso Acquatico SA1* qualificati è riportato nell'Albo in **Allegato C1**.

**DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTRUTTORI ED ISTRUTTORI ESPERTI –
LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA NEL
BREVE E MEDIO TERMINE**

Come premesso, la massima diffusione fra il personale operativo delle conoscenze in materia di *Soccorso Acquatico SA1* costituisce, oggi, obiettivo realisticamente raggiungibile con un'azione sinergica di tutte le strutture, centrali e territoriali, deputate alla formazione.

Condizione indispensabile è, a tal fine, la costituzione di un organico di Istruttori che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche al personale operativo, nonché l'inserimento nei programmi di addestramento professionale di attività finalizzata al mantenimento delle suddette competenze di base, le cui modalità saranno rese note successivamente con apposito atto.

L'abilitazione di nuovi *Istruttori SA1* è stato uno degli impegni assunti dall'Area Coordinamento e Sviluppo per il biennio 2007 - 2008. In particolare, sono stati stabiliti i seguenti obiettivi, il primo dei quali da raggiungere nella fase iniziale dell'attuazione “progetto Soccorso Acquatico”, il secondo da conseguire nel medio termine e mantenere a regime:

1. costituzione di un organico minimo medio di 2 Istruttori SA1 per Direzione Regionale (incluso gli Istruttori Esperti SA1)
2. costituzione di un organico di 6 *Istruttori SA1* in ciascuna Direzione Interregionale o Regionale.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede adeguati tempi di attuazione ed un coordinamento degli interventi formativi, sulla base delle esigenze prioritarie emergenti nel territorio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ATTRIBUZIONI

Ai fini del una corretto esercizio dei ruoli e della efficace gestione dell'attività didattica legata nello specifico settore si specificano le competenze esclusive dell'Area I della scrivente Direzione Centrale:

- progettazione, sperimentazione didattica, anche inerente eventuali modifiche del pacchetto formativo (articolazione del programma didattico e procedure di verifica e relative procedure di adozione);
- definizione degli organici e formazione degli istruttori ed istruttori esperti SA1;
- definizione delle procedure necessarie per il mantenimento di operatori ed istruttori e degli obiettivi dei livelli di attività minimi per il mantenimento dell'abilitazione ad istruttore SA1;
- definizione delle procedure necessarie per la revoca e la sospensione dell'abilitazione ad istruttore, e delle modalità necessarie per il reintegro;
- definizione delle linee di indirizzo per la programmazione dell'attività didattica del settore.

Le competenze in materia di autorizzazione dei corsi vengono delegate alle Direzioni Regionali o Interregionali V.F., mentre la loro organizzazione e svolgimento può essere affidata dal Direttore Regionale anche ai Comandi Provinciali ove ne sussistessero le richieste condizioni.

Per ogni eventuale, ulteriore informazione o chiarimento potrà farsi riferimento alla Direzione Centrale per la Formazione – Area I, presso la quale è costituito l'ufficio per il coordinamento e lo sviluppo della formazione nei settori di tecniche specifiche (tel. 06.71289529 - fax 06.71280086).

IL DIRETTORE CENTRALE
(RICCIO)

Alla Scuola di Formazione di Base

All'Area Pianificazione e Controllo

All'Istituto Superiore Antincendi

Alla Scuola di Formazione Operativa

All'Area Formazione Sanitaria e Medicina del Lavoro

All'Area Formazione Motoria Professionale

Corso SA1

		Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
08.00	09.30	Argomenti	Modulo 1 – Organizzazione	Modulo 6 – Tecniche	Avvicinamento e trasporti con gli ausili di recupero con mezzi nautici al salvamento	Modulo 6 – Tecniche	Recupero con mezzi nautici	Modulo 3 – Strategia e procedura	Applicazione della procedura semplice di posizionamento sulla spiaggia	Esami	
		Dove	Aula	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Ambiente	
09.45	11.15	Argomenti	Modulo 2 – Rischio	Modulo 6 – Tecniche	Recupero in coppia	Modulo 6 – Tecniche	Recupero vincolato	Modulo 5 – Strategia e procedura	Applicazione della procedura semplice di recupero in coppia	Esami	
		Dove	Aula	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Ambiente	
11.30	12.45	Argomenti	Modulo 3 – Materiali	Modulo 6 – Tecniche	Posizionamento con punti di mira	Modulo 6 – Tecniche	Recupero con cow-tail	Modulo 5 – Strategia e procedura	Applicazione della procedura semplice di recupero in coppia	Esami	
		Dove	Aula	Pratica in ambiente e debriefing	Pratica in ambiente e debriefing	Pratica in ambiente e debriefing	Pratica in ambiente e debriefing	Pratica in ambiente e debriefing	Pratica in ambiente e debriefing	Ambiente	
Pranzo											
14.00	15.30	Argomenti	Modulo 6 – Tecniche	Modulo 6 – Tecniche	Recupero in coppia	Modulo 6 – Tecniche	Recupero di traumatizzato ed imbarcamento	Modulo 7 – Gest. dell'evento	Pratica di recupero in coppia		
		Dove	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente	Pratica in ambiente		
15.45	17.00	Argomenti	Modulo 4 – Sicurezza	Modulo 6 – Tecniche	Comunicazione, terminologia, debriefing	Modulo 4 – Sicurezza	Squadra Enti	Modulo 5 – Infortunati	Materiali completezza interventi		
		Dove	Teoria in ambiente	Teoria in ambiente	Teoria in ambiente	Teoria in ambiente	Aula	Aula	Aula		



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO B

PROVA ATTITUDINALE NATATORIA DI ACCESSO CORSO SA1.

CANDIDATO:

NOME.....COGNOME.....

COMANDO.....DATA.....

10 minuti di riscaldamento a piacere in acqua e/o a secco

PROVA 1: 25 mt DI NUOTO IN IMMERSIONE (rana subacquea)		SI	NO

MODALITA' DI ESECUZIONE: partenza con spinta dal bordo, mantenimento dell'assetto

PROVA 2: 75 mt DI NUOTO CONSECUTIVO (25 mt crawl, 25 mt dorso, 25 mt rana) IN MAX 90"	SI	NO
	Tempo:	

MODALITA' DI ESECUZIONE: partenza dall'acqua, corretta esecuzione delle nuotate

PROVA 3 : PERCORSO DI SALVAMENTO CON PINNE SENZA AUSILI IN MAX 2'15"(mt 100)	SI	NO
	Tempo:	

MODALITA' DI ESECUZIONE: : partenza dal bordo con pinne; ingresso di salvamento, 50 mt di avvicinamento, presa del pericolante, 50 mt di trasporto del pericolante con presa scelta tra quelle apprese durante il corso di formazione "salvamento a VF".

PROVA 4 : NUOTO CONSECUTIVO CON PINNE A CRAWL PER 4'40"(mt 300)	SI	NO
	Tempo:	

MODALITA' DI ESECUZIONE: : partenza dal bordo con pinne

PROVA 5 : SOSTENTAMENTO NATATORIO CON 4 KG PER 60"	SI	NO
	Tempo:	

MODALITA' DI ESECUZIONE : la bocca non deve mai essere sommersa durante la prova, il peso mantenuto in acqua, senza traslazioni accentuate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

RIEPILOGO ESITO DELLE PROVE

PROVA 1 SUPERATA	SI	NO
PROVA 2 SUPERATA	SI	NO
PROVA 3 SUPERATA	SI	NO
PROVA 4 SUPERATA	SI	NO
PROVA 5 SUPERATA	SI	NO

PROVA PRATICA SUPERATA	SI	NO
-------------------------------	----	----

N.B. TUTTE LE PROVE DOVRANNO ESSERE ESEGUITE SENZA L'AUSILIO DI OCCHIALINI O SIMILARI

LE PROVE N° 1 E 5 NON SONO INSERITE NELLA SOMMATORIA DEI TEMPI AL FINE DELLA GRADUATORIA FINALE .

NOTE:

1° PROVA DI VERIFICA

.....

2° PROVA DI VERIFICA

.....

3° PROVA DI VERIFICA

.....

4° PROVA DI VERIFICA

.....

5° PROVA DI VERIFICA

.....

TOTALE TEMPO PROVE 2-3-4

.....

ISTRUTTORE ESPERTO SA1

ISTRUTTORI SA1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO C1

Organico di Istruttori Esperti Soccorso Acquatico SA1

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
CS	FRASCA	ANTONIO	SALERNO	CAMPANIA	ESPERTO
VP	BIDINOST	ROBERTO	PORDENONE	FRIULI V.G.	ESPERTO
VP	GUNNELLA	EMANUELE	RIETI	LAZIO	ESPERTO
CS	BENEDETTI	SILVIO	ROMA	LAZIO	ESPERTO
CS	NEVI	ANDREA	ROMA	LAZIO	ESPERTO
VP	PASTORELLI	GIORGIO	ROMA	LAZIO	ESPERTO
DV	GISSI	EMANUELE	GENOVA	LIGURIA	ESPERTO
CS	BORTOLUS	LUCA	GENOVA	LIGURIA	ESPERTO
CS	COPELLETTI	GIOVANNI	LA SPEZIA	LIGURIA	ESPERTO
VP	LEPRI	DAVIDE	LA SPEZIA	LIGURIA	ESPERTO
CS	SPALATRA	VITTORIO	LA SPEZIA	LIGURIA	ESPERTO
CS	BERTI	FABIO	COMO	LOMBARDIA	ESPERTO
CS	BUDA	MARCO	MILANO	LOMBARDIA	ESPERTO
VP	VIVIAN	ANDREA	MILANO	LOMBARDIA	ESPERTO
CR	TORTINI	ROBERTO	PAVIA	LOMBARDIA	ESPERTO
VP	CAVALLI	FRANCESCO	ASTI	PIEMONTE	ESPERTO
CS	PINZUTI	PIER PAOLO	TORINO	PIEMONTE	ESPERTO
VP	PARISI	DIEGO	CATANIA	SICILIA	ESPERTO
VP	FERRAZZA	MARCO	FIRENZE	TOSCANA	ESPERTO
VP	GERMELLI	RAFFAELLO	MASSA CARRARA	TOSCANA	ESPERTO
VP	BONNI	MARCO	MASSA CARRARA	TOSCANA	ESPERTO
VP	VANNINI	DANILO	TERNI	UMBRIA	ESPERTO
VP	DAMIANI	MARCO	VERONA	VENETO	ESPERTO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO C2

Organico di Istruttori Soccorso Acquatico SA1

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
CS	LA CORTE	AMBROGIO	MILANO	LOMBARDIA	ABILITATO
CS	PARMA	STEFANO	VENEZIA	VENETO	ABILITATO
CS	VOLPE	MARCO	VERCELLI	PIEMONTE	ABILITATO

Qual.	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
VP	CARAFÀ	GRAZIANO	SALERNO	CAMPANIA	IN FORMAZIONE
CS	AMAROLI	LUCA	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	IN FORMAZIONE
VP	BERGAMASCHI	MARCO	PIACENZA	EMILIA ROMAGNA	IN FORMAZIONE
VP	PERGETTI	LUCA	REGGIO EMILIA	EMILIA ROMAGNA	IN FORMAZIONE
VP	MANCUSO	MASSIMILIANO	LA SPEZIA	LIGURIA	IN FORMAZIONE
VP	FORGHIERI	DANILO	GENOVA	LIGURIA	IN FORMAZIONE
VP	GIANMARIA	MAURO	BERGAMO	LOMBARDIA	IN FORMAZIONE
VP	STACCHETTI	DIONISIO	BERGAMO	LOMBARDIA	IN FORMAZIONE
VP	CAGLIO	DAVIDE	LECCO	LOMBARDIA	IN FORMAZIONE
VP	RINALDO	ATTILIO	MILANO	LOMBARDIA	IN FORMAZIONE
VP	TORTINI	GIANLUCA	PAVIA	LOMBARDIA	IN FORMAZIONE
CS	ACCORDI	FLAVIO	VARESE	LOMBARDIA	IN FORMAZIONE
VP	BELLINGERI	DAVIDE	ANCONA	MARCHE	IN FORMAZIONE
VP	SARACCO	NICOLA	TORINO	PIEMONTE	IN FORMAZIONE
VP	DE NIGRIS	NUNZIO	TORINO	PIEMONTE	IN FORMAZIONE
CS	AUGERI	STEFANO	TORINO	PIEMONTE	IN FORMAZIONE
CS	DIODIGIBUS	GIUSEPPE	BRINDISI	PUGLIA	IN FORMAZIONE
VP	SPENNATI	GIUSEPPE	BRINDISI	PUGLIA	IN FORMAZIONE
VP	MALORZO	ROBERTO	BRINDISI	PUGLIA	IN FORMAZIONE
VP	SIRACUSA	CARMELO	CROTONE	REGGIO CALABRIA	IN FORMAZIONE
VP	OROFINO	STEFANO	SASSARI	SARDEGNA	IN FORMAZIONE
CS	SIMONI	PIERLUIGI	GROSSETO	TOSCANA	IN FORMAZIONE
VP	CARDIA	WALTER	PERUGIA	UMBRIA	IN FORMAZIONE